



Parrocchia : P.za Oregina, 44, 16134 Genova ☎ 010.212024 - ✉ parrocchia@nsloretogenova.it

Orari SS. Messe: Feriale 9,00 (Venerdì anche 17) - Pref.ve 17,30 - Festive 9,00 e 11,00

S. Barnaba: P.za S. Barnaba 29, 16136 Genova ☎ 010 2722829 🌐 www.cappucciniliguri.it/san-barnaba.html

Orari SS. Messe : Feriale 7 - Festiva 9 - 11 - 18

Stampato in proprio

Dicembre 2018 - Gennaio 2019

SE FOSSI UN BRAVO PARROCO ...

Abbiamo celebrato la festa di tutti i Santi e poi il giorno della preghiera di tutta la comunità per i defunti, che ci hanno preceduto in cielo. In poco tempo l'Immacolata, la nostra festa della Santa Casa, e poi Natale. Il rischio di essere travolti dalle cose da fare è sempre incombente, ma soprattutto vorrei dirvi quello che ci direbbe un buon Parroco, di quelli che amano suscitare qualche critica e far pensare, piuttosto che non urtare nessuno e lasciare tutto com'è.

Un bravo Parroco sarebbe come un bravo dottore: accogliente e mite verso il paziente, ma severo con la causa del male e per nulla indulgente con comportamenti e stili di vita che mettono a rischio la salute del paziente.

Un bravo Parroco ci ricorderebbe che il cristiano non deve essere solo un uomo onesto, ma deve desiderare la santità, quella che – per tutti i battezzati – ha proposto Gesù: non quindi vivere al minimo, mirando semplicemente a non fare del male, ma volendo crescere nell'amore, cercando di fare qualcosa di buono e santo, come insegnato dal Vangelo.

Se fossi un bravo Parroco vi direi che non è la stessa cosa andare a Messa o non andarci, confessarsi o non farlo, leggere la Parola di Dio o nemmeno ricordarsi dove abbiamo messo il libro del Vangelo; un bravo Parroco ci direbbe che così come troviamo il tempo per quello che ci sta a cuore, dovremmo trovarlo per celebrare il Signore e servire i fratelli, diversamente sarebbe ben triste ...

Un bravo Parroco ci ricorderebbe che la preghiera non è tutto, ma tutto parte dalla preghiera e senza la preghiera tutto è come senz'anima, perché non vissuto alla luce di Dio e non offerto in comunione con Lui; un bravo Parroco insisterebbe perché nelle famiglie cristiane si preghi insieme, grandi e piccoli,

diversamente come affidarsi al Signore, per superare le difficoltà e condividere le gioie ?

Se fossi un bravo Parroco ricorderei che se prego, ma il mio cuore non cambia e non arrivo a perdonare il fratello che mi ha fatto un torto, ad aiutare il prossimo che ha bisogno, materialmente o spiritualmente, mi devo preoccupare, perché allora la mia preghiera non sarebbe dialogo e incontro con Dio, ma solo un parlarmi addosso...

Un bravo Parroco ci ricorderebbe che Dio ci vuole tutti in Paradiso e ci dà tutto Se stesso per viverlo già da qui, in terra: ma se noi non lo vogliamo sinceramente né ora, né almeno nell'ora della nostra morte, il Signore rispetta la nostra libertà, ma per noi le cose non sarebbero tanto belle...

Parroci bravi ne ho conosciuti, tanti: capaci di portare Dio alla gente e la gente a Dio; bravi Parroci, come quelli che mi hanno preceduto a Oregina e hanno fatto tanto bene, spesso nascosto, ma ancora fruttuoso. Mi piacerebbe e prego per diventare un parroco migliore... mi aiutate tutti e pregate perché io sia un Parroco migliore, secondo il cuore di Gesù? La Madonna ci accompagni a fare sempre la Sua volontà...

Don Stefano



COME ADDOLCIRE LA PAURA DELLA MORTE

Ci sono due modi, completamente diversi, per ravvivare la morte, quella nostra e quella degli altri. La nostra incute ansia e paura, e la paura è una brutta bestia, una faccenda ostica perché basata su fittizie ipotesi future e ci paralizza, privi di difesa, mentre poi, quando l'evento pauroso diventa realtà, troviamo il modo di reagire. Ci agitiamo prima, ma quando la realtà si impone la paura è superflua: si muore e basta. Se sorgono problemi non sono più i nostri, ma finché il baubau è presente e attivo può essere devastante strumento demoniaco per eludere doveri e responsabilità, succubi del nefasto "maniman" per giustificare piccole e grandi viltà, fino alle criminose omertà mafiose.

Da sempre la morte è giudicata il peggiore dei mali, un evento certo e inevitabile di cui ci è precluso conoscere il come – dove – quando, ma talvolta quella degli altri, come tutti i mali, esercita una forza perversa e seducente attratti dalla curiosità di conoscere come avviene. Infatti piazze affollate e spesso plaudenti sono state spesso il luogo per esecuzioni capitali, come le imponenti arene furono teatro per macabri spettacoli. E ancora oggi ecatombi di interi popoli sterminati in terra e in mare ci sono mostrati in tempo reale, catturando la nostra attenta curiosità di spettatori inerti, impoltroniti e pietrificati, come la moglie di Lot, desiderosa di vedere la distruzione di Gomorra, ma da lontano (Gn 19,26). Massacri e rovine sono operate da sempre più raffinati ordigni la cui "bontà" sta nella maggiore capacità di uccidere.

L'occasione di raffrontare la nostra morte con quella degli altri ci è data nelle ricorrenze del 2 novembre e nelle visite cimiteriali dove, tra una prece, un fiore e una lacrima, avvertiamo, senza poterci sottrarre, all'irritante richiamo: noi eravamo come voi e voi sarete come noi". Monito eloquente ma molesto, specialmente per chi non si rassegna a finire l'esistenza terrena alla pari con tutti.

Eppure la morte è l'unica realtà evidente e innegabile che tutti livella, come diceva Totò, e dalla quale "nullo homo vivente può scappare", come ammoniva Francesco. Ma oggi, nel nostro parlare, il nominarla è tabù, sostituita da sinonimi o giri di parole. Perfino nella letteratura giuridica il morto è il "de cuius hereditate agitur" colui della cui eredità si tratta, avvalorando il patrimonio più che la persona.

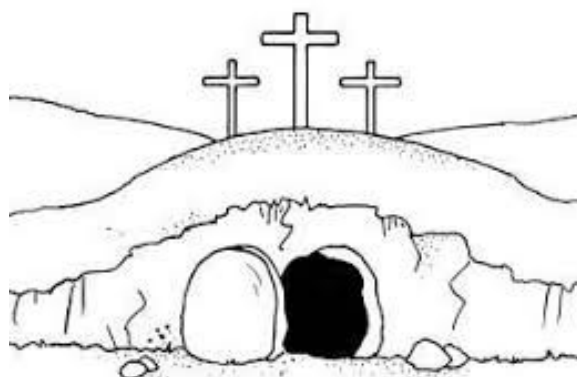
Si comprende quindi l'insistente invito di Dio al suo popolo: "non temete" (Gn 15,1; Gdc 6,23; Is 35,4; 44,2 etc), risuona come un ritornello sulla bocca di Gesù, che risorgendo si è fatto nostra guida e battistrada (!Cor 15; Rom 5,12 ss etc) per liberarci dalla "paura della morte e soggetti a schiavitù per tutta la vita" (Eb 2,15), unificando e armonizzando la Sua

funzione primordiale di riportare il nostro corpo alla terra di sua provenienza (Gn 3,19) con il ruolo di nostra levatrice per iniziare una nuova esistenza mediante un parto dolente come tutti i lieti eventi attraverso un guado oscuro che ci terrorizza per la nostra diffidenza in chi ci esorta a non temere.

Per superare questo sconcerto ci può essere di aiuto rievocare la morte di Mosè attualizzata nel dettame rabbinico (midrash). Mosè sul monte Nebo vede tutta la terra promessa, ma Dio dice: "tu non vi entrerai" (Dt 34,4). Ne nasce un lungo e concitato diverbio con l'intervento di personaggi terrestri e celesti, ma Dio è irremovibile. Alla fine Dio "baciò Mosè e gli raccolse l'anima con un bacio". Ipotizzare così la nostra morte assumerebbe connotati confortanti e anche sperati.

E se questa mediazione fosse affidata alla "piena di grazia", quindi alla "graziosissima" e perciò bellissima Maria di Nazaret, talmente amabile da esserne tutti innamorati. E se la sua presenza in quell'ora da noi chiesta ripetutamente ogni giorno fosse avvertita dal suo abbraccio e bacio materno, la faccenda non sarebbe più oscura e funerea ma splendente e gioiosa scorgendo in ciò l'ingresso nel regno di Dio, il Paradiso (2Cor 12,4; Lc 23,43; Ap 2,7). Parola persiana che indica "giardino delle delizie", espressione sinonimica di "status" meraviglioso del tutto soddisfacente, eternamente presente senza passato e senza futuro, dove ognuno è del tutto realizzato nella sua aspirazione congenita alla felicità somma e totale, vagheggiata sulla terra da sempre e da tutti, credenti o meno, e mai raggiunta da alcuno. Una goduria sovraumana e incorporea ma concreta, tangibile, esilarante, senza fine e senza mai alcun bisogno di pause o relax riposanti. Mai (cf. Is 25,7; 35,10; 65,17; Ez 37,27; 1Gv 3,2; 2Cor 5,17; 2Pt 3,12; Ap 7,16; 21,1-7; 22,1-5 etc)

Lino



**SCIOGLIMENTO DEL VOTO
DELLA CITTÀ ALLA
VERGINE MARIA
PER LA LIBERAZIONE DI GENOVA
DEL 10 DICEMBRE 1746**



Programma delle iniziative e celebrazioni

Martedì 4 dicembre ore 18.00, conferenza religiosa
DON STEFANO MORETTI, Direttore Spirituale del Seminario
«La fede di Maria dall'Annunciazione alla Croce»

Giovedì 6 dicembre ore 18.00, conferenza storica
Prof. FRANCO BAMPI, Presidente dell'Ass. «A Compagna»
«La figura del Doge nella Repubblica di Genova»

Venerdì 7 dicembre ore 20.45,
ELEVAZIONE IN MUSICA E PAROLE PER MARIA
Brani per organo eseguiti da Sr. AIKO MURAMATZU e letture

**Domenica 9 dicembre
ORE 11 - SANTA MESSA**

Celebra Mons. Luigi Borzone, pro Vicario generale
Durante la celebrazione verranno festeggiati gli anniversari di matrimonio
a seguire PRANZO COMUNITARIO
*(Per gli anniversari e la partecipazione al pranzo
è necessaria l'iscrizione presso la Segreteria parrocchiale)*

Lunedì 10 dicembre

Ore 9,30 – Brani Musicali

Ore 10,00 – Rappresentazione Storica

ORE 10,30 – S MESSA PER LO SCIOGLIMENTO DEL VOTO

Celebra Mons. Nicolò Anselmi
alla presenza del Sindaco e delle Autorità convenute.
Al termine deposizione delle Corone ed esecuzione dell'Inno d'Italia

Mi è stato chiesto di scrivere una breve relazione sull'incontro di formazione sulla preghiera di lunedì 15 ottobre 2018. Non lo ho fatto usando parole mie, ma quelle che don Stefano ci ha offerto stampate e ha commentato per noi e con noi. Se ne possono avere copie, certo, ma è bello essere stati insieme a "fare chiesa" condividendo un po' del nostro tempo e del nostro vissuto. Ho pensato che non potevo fare altro che srotolare quel filo prezioso che ho ricevuto: le parole scritte dei santi e dei saggi, la guida del nostro parroco, le emozioni e le riflessioni dei presenti. Passo questo filo a chi legge perché continui a srotolarlo e a passarlo.

Pregare è

Pregare è respirare

Se riflettiamo, ci scopriamo spesso campioni di apnea. Certo non resisteremo 86.400 secondi, quelli che Dio ci dona ogni giorno (lo ringraziamo?), ma possiamo andarci vicini.

Pregare è intrattenersi con quel Dio da cui ci si sa amati

Il Suo Amore è da sempre e per sempre. In Lui solo ci conosciamo, in Lui solo conosciamo i fratelli, in Lui solo la nostra inadeguatezza e la nostra fragilità trovano la gioia della Sua Salvezza e della Sua Misericordia.

Pregare è ascoltare

Non noi parliamo con Dio con i nostri verbosi pasticci, ma Dio parla a noi. Il silenzio ci lascia meglio incontrare la gratuità dell'Amore di Dio. E allora diciamo ogni giorno: <Posso stare con te, Signore?>

Pregare è far sì che il cuore di Dio diventi una cosa sola con il nostro

cuore di carne e non di pietra, capace di capire e compiere il bene.

Pregare è chiedere di essere capaci di fare la volontà di Dio

perché neanche la nostra preghiera di richiesta (non parliamo di quella di lode e di ringraziamento) è adeguata: "non sappiamo pregare in modo conveniente, ma lo Spirito intercede per noi..." e solo lo Spirito sa il mistero del dolore innocente.

Pregare è affidarsi al potere stesso della preghiera

che è luce e tiene lontano le tenebre del peccato, dell'egoismo, della solitudine.

Pregare è una forza che ci trasforma, anzi ci trasfigura

Non cambiano le cose intorno o le difficoltà, cambiamo noi.

Pregare è scoprire la meraviglia di essere figli di Dio, fratelli di Gesù Cristo

colui che ha pensato che la nostra vita valesse la Sua, perché potessimo dire a Dio <Abbà, Padre>

Nuccia L.

Nostra Signora di Loreto, martedì 16/10/2018 – 2do incontro: "Accoglienza"

Nella nostra Parrocchia è ormai consuetudine che nel mese di Ottobre, all'inizio dell'anno delle attività, vengano proposte tre giornate di formazione comunitaria come spunto di riflessione e condivisione per intraprendere insieme e più motivati, se mai ce ne fosse bisogno, il cammino del nuovo anno. Questa volta: la preghiera, l'accoglienza e la famiglia erano gli argomenti di un percorso unitario, là dove vogliamo intendere per famiglia, anche quella grande della Chiesa.

Martedì 16 Ottobre 2018, per il secondo dei tre incontri, Don Giacomo Martino, ora parroco, nel nostro vicariato, di San Tommaso, tra i molteplici incarichi ha anche quello di Direttore del Centro dei Migranti della Curia, è venuto a parlarci della "accoglienza".

Chi non c'era si è perso una vera "Lectio Magistralis" di caritatevole amore cristiano, sì perché noi, dobbiamo ricordarlo sempre, agiamo da cristiani quando il nostro operare è fatto ad esclusiva gloria di Dio. Ebbene don Giacomo, avrebbe potuto parlarci di iter burocratici, numeri, polemiche, e molto altro che accompagna la tragica vicenda umana di questi nostri fratelli. Lui non lo ha fatto, solo alla fine, ha accennato ad un unico dato tanto per riportarci alla nostra concretezza, la sua è quella di cui ha donato a tutti noi un assaggio. Ci ha raccontato la sua esperienza di uomo, prima ancora che di quella di sacerdote e direttore responsabile della tragedia della migrazione. Parole di tenerezza, di comprensione, di paura, di rabbia, di fermezza, di serenità, tutte sfaccettature di quell'unico diamante che è il suo cuore al quale ha potuto e saputo dare l'unica risposta che ogni essere umano ha il dovere (e oserei dire sacro) di dare a chi tende la mano per chiedere aiuto. Lo fanno i laici, e noi cristiani? Don Giacomo Martino, parlando della sua vita, in relazione all'accoglienza, ha gettato luce su un argomento controverso che a volte ci vede come persone che non offrono una mano aperta ma minacciano con la mano chiusa. Accogliere, significa amare, e don Giacomo ci ha testimoniato come lo fa.

Maurizio B.

Finalmente è arrivato venerdì ...

Esco dal lavoro, ovviamente in ritardo, cerco di recuperare facendo la spesa e corro subito a casa a preparare la cena.

Un bacio ai ragazzi e a mio marito, una chiacchierata a tavola durante la cena e poi scusandomi esco di casa perché in parrocchia c'è un incontro che mi incuriosisce.

Mi avvio con la mia valigia piena di sensi di colpa, nei confronti dei figli marito casa etc etc. e poi...

... Anna Chiara e Gigi arrivano e iniziano a parlare di FAMIGLIA.

Sì, perché Anna Chiara e Gigi hanno scritto un libro intitolato "Ci vediamo a casa la famiglia e altri meravigliosi disastri". Loro sono sposati, hanno 5 figli e tutte le gioie e le difficoltà che incontrano tutte le famiglie nella vita quotidiana.

Raccontano con semplicità e ironia il rapporto tra loro, con i figli che crescono (anche se noi genitori non siamo mai pronti), i conti da far quadrare a fine mese.

Ecco il messaggio: vivere la vita in famiglia cogliendo tutto il bello senza però arrendersi alle difficoltà si può!

In questo periodo storico in cui costruire una famiglia e mettere al mondo dei figli sembra uno dei compiti più difficili da attuare, Anna Chiara e Gigi mi hanno aiutato a riflettere sulla vita, sulla fede, sul futuro, e soprattutto sull'Amore, che alla fine di ogni giorno, finisce per investire tutti e tutto, basta saperlo cogliere anche nei piccoli gesti della vita quotidiana.

Imparare a perdonare e ad essere perdonati, senza arrendersi o cercare di cambiare chi abbiamo scelto per tutta la vita.

Ecco ... l'incontro è finito, io torno a casa più consapevole e felice, con ancora un po' di sensi di colpa, ma sicuramente con una carica nuova...

Ce la posso fare !

E allora Grazie Signore per avermi chiamato ad essere mamma e moglie.

Grazie Anna Chiara e Gigi perché nella condivisione della vostra esperienza mi avete dato forza e speranza.

Grazie alla nostra comunità parrocchiale perché in questi incontri respiro condivisione.

Monica G.

*L'amore nelle avversità sopporta.
Nelle prosperità si modera.
Nelle sofferenze e' forte.
Nelle opere buone e' ilare.
Nelle tentazioni è sicuro.
Nelle ospitalità generosissimo.
Tra i veri fratelli, lieto.
Tra i falsi paziente.
E' l'anima dei libri sacri.
E' virtù della profezia.
E' salvezza dei misteri.
E' fortezza della scienza.
E' frutto della Fede.
E' ricchezza dei poveri.
E' vita di chi muore.
L'amore e' tutto."*

(Sant'Agostino)



XXX Mercatino di San Nicola

Anche quest'anno il "Mercatino di San Nicola" si svolgerà in :

Piazza Sarzano da giovedì 6 Dicembre a domenica 23 Dicembre 2018

Orario: 10,00 / 20,00

La nostra Parrocchia partecipa per la diciottesima volta a questa importante manifestazione a fondo benefico.

I fondi devoluti dagli assegnatari degli stands saranno utilizzati per la realizzazione di progetti sociali nati da Associazioni tenacemente attive sul territorio genovese.

Come sempre invitiamo tutti a visitare lo stand della Parrocchia e naturalmente a comperare quanto preparato con tanta cura da parte del Gruppo che si occupa di tutto ciò che riguarda la partecipazione al Mercatino.

Quanto ricavato sarà devoluto alla Caritas Parrocchiale

Mostra di Presepi

Cari Amici, con gran piacere vi comunichiamo che anche quest'anno stiamo allestendo la Mostra di Presepi che è ormai giunta alla sua XI Edizione.

La Mostra, che sarà allestita nel locale a fianco del Santuario, avrà inizio sabato 8 dicembre 2018 e terminerà domenica 13 gennaio 2019 e sarà visitabile nei giorni :

8 - 23 Dicembre

26 - 30 Dicembre

2 - 3 Gennaio 2019

dalle ore 15 alle ore 18.

La manifestazione di chiusura con la premiazione degli espositori si svolgerà sabato 19 gennaio 2019 alle ore 16 presso i locali della Parrocchia.

L'ingresso, come sempre, è libero ma una piccola offerta sarà gradita e verrà versata interamente alla Caritas della nostra Parrocchia.

All'interno troverete graziosi oggetti in feltro, ghirlande beneaugurali da esporre sulla porta e sulle finestre delle vostre case e bellissimi oggetti fatti con tecnica "Origami" per il vostro Albero di Natale.

Il gruppo di volontarie organizzatrici vi attende numerosi e vi augura un *Sereno Natale*.

Luisanna P.

Caritas Parrocchiale

Entrando in chiesa a destra, sopra il cesto della Caritas, trovate dei promemoria da staccare e prendere perché chi vuole possa portare nel cesto proprio quegli alimenti di cui c'è bisogno per i pacchi da dare ai nuclei familiari assistiti.

Passateci, guardate e ... il resto lo lasciamo al vostro buon cuore.

Pulizia Chiesa

Per la **pulizia della chiesa** ci si ritrova **ogni giovedì alle 14**: un po' alla volta sono da pulire pavimento, panche, vetri, altari, corridoi. Servono aiuti di ogni tipo, anche solo per una volta: qualcuno assicura continuità, ma più siamo e meno faticiamo ...

...E poi si passa un po' di tempo insieme in "operosa letizia!"

**Benvenuti nella comunità cristiana
della nostra Parrocchia
ai nuovi battezzati da gennaio a giugno
2018**

Imbesi Tommaso; Bartolini Virginia;
Oliviero Mattia Pietro; Bonetto Giulia;
Bottino Nicolò; Barbieri Nicola ;
Barbieri Gabriele; Atzeni Aida;
Loza Rojas Denise e Giorgia;
Mangioni Samantha; Dato Deborah Nicolle



Benedizione Famiglie

Inizieranno lunedì 14 Gennaio 2019

**Le consuete indicazioni saranno comunicate
più avanti.**

Festa Battesimi

13 Gennaio ore 11

Invito a tutti i battezzati nel 2018

Attività “Giro Poveri”

*Servizio per la preparazione e distribuzione di un
primo pasto caldo per i senza fissa dimora*

1° e 3° Lunedì del mese

Preparazione e confezionamento :

- ore 19 in Parrocchia

Distribuzione :

- ore 21 alla Stazione Brignole

Convento San Barnaba

- Concerto di Natale coro SanBa :
8 dicembre ore 21

- Presepe:
dal 25 dicembre 2018 al 2 febbraio 2019
Orario : prefestivi ore 15 - 17,30
festivi ore 9 - 12,30 / 15,30 - 19

- Mercatino Missionario :
dal 8 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019
Orario : stesso orario del presepe

- 1 Gennaio : ore 17 Adorazione - Vespri
Canto “Veni Creator”.
- 6 Gennaio : ore 17 Adorazione - Vespri
Preghiera per le Vocazioni Cappuccine

Continuano i Laboratori di fede per giovani adulti
su emozioni e sentimenti nella Bibbia, ogni merco-
ledi sera al convento di San Barnaba.

*Per informazioni e adesioni, contattate
frate Andrea 3200554556*

L’ Addio è un Arrivederci

Deldio Claudino vd. Scorza	78
Sansone Elena	87
Frattini Rosa	84
Scaglione Ines	89
Di Martino Anna Maria	60
Vassallo Emanuele	88
Sperindio Alfredo	79
De Rege Consolata	59
Messina Paolo	70
Politi Giuseppa vd. Staglianò	86
Ranieri Michele (Pino)	87

**Se il nome di qualche defunto non risulta presente
nell’elenco è perché non è stato segnalato in parrocchia.
Si ricorda ai parenti dei defunti che non l’avessero fatto,
di passare o telefonare in Segreteria per completare l’atto
di morte con i dati del defunto. Grazie**



DICEMBRE 2018		GENNAIO 2019	
1 S	ACR (h.15) Gruppo Famiglie (h.19,30)	1 M	Maria Madre di Dio S.Messa (h.9 - 11)
2 D	I Domenica di Avvento	2 Me	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10)
3 L	Giro Poveri (h.19 - 21,30)	3 G	
4 M	Triduo per 10 XII Catechesi (h.18)	4 V	Incontro 1° venerdì del mese (h. 15)
5 Me	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10)	5 S	S.Messa Prefestiva (h.17,30)
6 G	Triduo per 10 XII Conferenza tema storico (h.18)	6 D	Epifania S.Messa (h.9 - 11)
7 V	Incontro 1° venerdì del mese (h. 15) Triduo per 10 XII - Concerto d'organo (h.20,45)	7 L	Giro Poveri (h.19 - 21,30)
8 S	ACR (h.15)	8 M	
9 D	II Domenica di Avvento - S.Messa (h.9) Festa Patronale - S.Messa (h.11)	9 Me	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10)
10 L	N.S. di Loreto - Scioglimento del Voto S.Messa (h. 10,30) Consiglio Pastorale Parrocchiale (h.21)	10 G	Giovanissimi AC (h.20,45)
11 M		11 V	Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45)
12 Me	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10)	12 S	ACR (h.15) Gruppo Famiglie (h.19,30)
13 G	Giovanissimi AC (h.20,45)	13 D	Battesimo del Signore Festa Battezzati nel 2018 S. Messa (h.11) Battesimi (h.16,30)
14 V	Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45)	14 L	Consiglio Pastorale Parrocchiale (h.21)
15 S	ACR (h.15) Gruppo Giovani Adulti (h.19)	15 M	
16 D	III Domenica di Avvento Battesimi (h.16,30)	16 Me	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10)
17 L	Novena Natale (h.18) Giro Poveri (h.19 - 21,30)	17 G	Giovanissimi AC (h.20,45)
18 M	Novena Natale (h.18)	18 V	Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45)
19 Me	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10) Novena Natale (h.18)	19 S	ACR (h.15) Premiazione mostra presepi (h.16) Gruppo Giovani Adulti (h.19)
20 G	Novena Natale (h.18,30)	20 D	
21 V	Novena Natale (h.18,30)	21 L	Giro Poveri (h.19 - 21,30)
22 S	Novena Natale (h.18,30)	22 M	
23 D	IV Domenica di Avvento - S.Messa (h.9 - 11)	23 Me	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10)
24 L	S.Messa prefestiva di Natale (h.17,30) Veglia Natale (h.23) - S.Messa (h.24)	24 G	Giovanissimi AC (h.20,45)
25 M	S.Natale S.Messa (h.9 -11)	25 V	Preghiera del venerdì (h.17 - 19) Giovani AC (h.20,45)
26 Me	S.Stefano S.Messa (h.9)	26 S	ACR (h.15)
27 G		27 D	
28 V	Preghiera del venerdì (h.17 - 19)	28 L	Giro Poveri (h.19 - 21,30)
29 S		29 M	
30 D	S.Messa (h.9 - 11)	30 Me	Adorazione eucaristica (h.9.30 - 10)
31 L	S.Messa (h.17,30) - Te Deum	31 G	